FILE UNICO

CORSO 17 OTTOBRE 2012 –

LA GESTIONE DELLE COMPLESSITA' NELLA MALATTIA DI PARKINSON

Coordinatore Scientifico: Alessandro Padovani

Segreteria Scientifica: Maria Cristina Rizzetti

Sede: **RelaisFranciacorta – Colombaro di Corte Franca**

Data: **Mercoledì 17 Ottobre 2012**

RAZIONALE

Sebbene la malattia di Parkinson venga generalmente considerata il prototipo dei disordini del movimento, un ruolo importante nel determinismo della complessità di questa patologia neurodegenerativa è rivestito dai sintomi non-motori. Tali sintomi, tra i quali si annoverano i disturbi cognitivi, quelli comportamentali, le disautonomie e i disturbi del ciclo sonno-veglia, rendono ulteriormente complessa la gestione dei pazienti, in particolare nei casi di malattia in fase avanzata, in cui anche il trattamento dei sintomi motori diviene difficoltoso a causa del manifestarsi di fluttuazioni motorie (wearing-OFF, fasi OFF, discinesie). Con il progredire della malattia i sintomi non-motori tendono inoltre a diventare prevalenti, determinando un aumento della disabilità dei pazienti e, di conseguenza, un peggioramento della qualità di vita, non solo dei pazienti stessi, ma anche dei loro care-giver. Allo stato attuale sono disponibili alcune opzioni terapeutiche per la gestione e il trattamento dei sintomi non-motori, sebbene per alcuni di essi non ci siano farmaci completamente efficaci. Le terapie non convenzionali, oltre a rappresentare un importante strumento terapeutico per i sintomi motori sono ad oggi in grado di aiutare nella gestione di alcuni dei sintomi non-motori, rappresentando quindi, insieme ai trattamenti farmacologici, un prezioso strumento terapeutico.

Un ulteriore aspetto di complessità riguarda la gestione del paziente affetto da malattia di Parkinson in corso di ricovero ospedaliero e in caso di necessità di intervento chirurgico (in elezione o in urgenza); in tali situazioni si rende spesso necessaria una attenta revisione terapeutica o la sostituzione della terapia orale con altre formulazioni che rendano possibile il trattamento dopaminergico del paziente anche in caso di manovre anestesiologiche e chirurgiche.

L'evento formativo si propone di far conoscere i vari aspetti della malattia di Parkinson che configurano quadri di complessità gestionale e di fornire elementi utili alla gestione e al trattamento dei singoli aspetti che costituiscono la complessità.

PROGRAMMA

Ore 13.45 Iscrizione

Introduzione

Prof. Alessando Padovani, Clinica Neurologica, Università degli Studi di Brescia

I Sessione – La complessità extrapiramidale e la comorbidità somatica

Moderatore: Alessandro Padovani

14.00 – 15.00 Lettura magistrale

La gestione clinica della complessità motoria *M. Canesi*

15.00 La gestione clinica dei disturbi somatici *A. Bianchetti*

15.50 La gestione del paziente ospedalizzato e candidato alla chirurgia A. Alberici

16.30 Discussione plenaria

16.40 – 16.50 Pausa Caffè

II Sessione – La complessità comportamentale e notturna

Moderatore: Alessandro Padovani

16.50 La gestione clinica dei disturbi cognitivi *M. Gennuso*

17.40 La gestione clinica dei disturbi comportamentali *D. Moretti*

18.20 La gestione clinica dei disturbi motori notturni (acinesia, RLS, PLMs) *L. Barbato*

19.00 La gestione clinica dei disturbi del ciclo sonno-veglia *M.C. Rizzetti*

19.40 Discussione plenaria

20.00 – 20.30 Questionario ECM